



MOGC Adir – Edizione 2018

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
ex L. 190/2012**

**PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI
MIGLIORAMENTO
GENNAIO 2018**



INDICE

PREMESSA	3
1 MISURA : GESTIONE DEL RISCHIO	4
1.1 Attuazione al 2017.....	4
1.2 Evoluzione della misura.....	4
2 TRASPARENZA.....	5
2.1 Attuazione al 2017.....	5
2.2 Evoluzione della misura.....	5
3 GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI.....	6
3.1 Attuazione al 2017.....	6
3.2 Evoluzione della misura.....	6
4 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7
4.1 Attuazione al 2017.....	7
4.2 Evoluzione della misura.....	7
5 ROTAZIONE DEGLI INCARICHI/SEGREGAZIONE DELLE RESPONSABILITA'	8
5.1 Attuazione al 2017.....	8
5.2 Evoluzione della misura.....	8
6 WHISTLEBLOWING.....	9
6.1 Attuazione al 2017.....	9
6.2 Evoluzione della misura.....	9
7 GESTIONE INCONFERIBILITA', INCOMPATIBILITA' E CUMULO DEGLI IMPIEGHI E INCARICHI.....	10
7.1 Attuazione al 2017.....	10
7.2 Evoluzione della misura.....	10
8 VERIFICA SULL'ITER PROCEDIMENTALE	11
8.1 Attuazione al 2017.....	11
8.2 Evoluzione della misura.....	11



PREMESSA

Il presente documento illustra gli aspetti programmatici del Piano di Prevenzione della Corruzione con una logica di esposizione di quanto già attuato al 2017 ovvero da intraprendere in continuità, al fine di proseguire nell'attuazione e nel miglioramento della strategia della prevenzione della corruzione a livello sistemico e a ulteriore integrazione di quanto già previsto ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con le modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 al D.Lgs. 33/2013 e alla L. 190/2012, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

L'elaborazione del Piano ha avuto come presupposto, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice della Società in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Si riporta di seguito lo stato dell'arte delle misure implementate, che tengono conto dei requisiti di sostenibilità, attuabilità e verificabilità quanto ad effettiva applicazione e ad efficacia preventiva della corruzione.



1 MISURA : GESTIONE DEL RISCHIO

1.1 Attuazione al 2017

Al fine di dare attuazione a tale misura, Adir ha predisposto, per le aree aziendali a maggior rischio corruzione, la mappatura dei processi, delle relative attività principali, degli eventuali comportamenti a rischio corruzione innescabili, della loro gravità, nonché delle misure adottabili per mitigarne il rischio di accadimento.

1.2 Evoluzione della misura

La rilevazione e l'analisi dei rischi per l'aggiornamento del Piano per l'anno 2018 ha identificato alcuni interventi, in termini di misure per la mitigazione dei rischi maggiormente rilevanti. In questo ambito, nel corso del 2018, anche tenendo conto della prevista analisi organizzativa sui processi aziendali a seguito della riduzione del personale interno, sarà avviato un piano di attività progressivo al fine di effettuare una migliore "Gap Analysis" sui rischi aziendali, una revisione opportuna delle politiche e delle procedure esistenti e la pubblicazione di nuove procedure/politiche ove necessario.

Inoltre, sulla base dei primi risultati ottenuti, verrà verificata l'adeguatezza dell'algoritmo adottato per valutazione della rischiosità.

Il risultato finale sarà utilizzato come base per l'aggiornamento del piano di Prevenzione della corruzione per l'anno 2019.



2 TRASPARENZA

2.1 Attuazione al 2017

Al fine di dare attuazione a tale misura, la sezione “Società trasparente” del sito istituzionale è stata oggetto di continuo monitoraggio ai fini della pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa vigente.

Successivamente all’emanazione del D.Lgs. 97/2016, che ha introdotto rilevanti novità in materia di trasparenza, è stata condotta un’analisi dettagliata dell’impatto della nuova normativa sugli obblighi di pubblicazione a carico di AdiR, con l’obiettivo di allineare il sito “Società trasparente” a quanto previsto dal decreto, tenuto conto delle linee guida emesse per le pubbliche amministrazioni e le linee guida specifiche per le società controllate/partecipate. Anche a tal fine nella parte finale dell’anno alle attività di aggiornamento del sito web aziendale, è stata realizzata una completa ristrutturazione della sezione “Società Trasparente”.

Le attività di aggiornamento hanno comportato la trasformazione nel formato accessibile e per l’archiviazione nel lungo periodo di documenti elettronici (PDF/A) di tutti i documenti pubblicati sul sito, e la completa revisione degli stessi rispetto alle direttive in materia di Privacy con il conseguente oscuramento dei dati personali e sensibili laddove presenti.

Inoltre, nell’ambito della Trasparenza, si segnala il rispetto della normativa introdotta dal D.lgs. 97/2016 permettendo l’esercizio di “Accesso Civico Generalizzato”, come rilevabile anche dal “registro degli accessi” pubblicato nella sezione “Società Trasparente”, sotto-sezione “Altri contenuti – Accesso Civico”.

2.2 Evoluzione della misura

Entro la fine di gennaio 2018 sarà emanata una procedura operativa aziendale dove venga definito in maniera chiara lo scadenziario per:

1. La pubblicazione periodica ricorrente delle informazioni nella sezione “Società Trasparente”, indicando chiaramente i responsabili della produzione, il tipo di dato, gli standard da utilizzare e la tempistica prevista;
2. L’invio dei flussi informativi all’RPCT dell’avvenuta pubblicazione;
3. La pianificazione del monitoraggio, da parte del RPCT, del rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Il documento disciplinerà anche la prassi operativa per la pubblicazione delle informazioni non periodiche ma conseguenti “ad evento”.



3 GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

3.1 Attuazione al 2017

Al fine di dare attuazione a tale misura sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1. Nell'ambito del progetto di aggiornamento del Codice Etico, i principi di condotta generali per l'individuazione e la gestione delle situazioni di conflitto di interessi sono stati ulteriormente integrati e dettagliati con esplicito riferimento ai legami di parentela da prendere in considerazione nella valutazione delle situazioni di conflitto.
2. Le procedure, dove richiesto, sono state modificate inserendo i presidi e le misure idonee per evitare le situazioni di conflitto di interessi;

3.2 Evoluzione della misura

Per l'attuazione della misura saranno inoltre previste le seguenti azioni:

1. La già mensionata analisi organizzativa permetterà una più fine analisi nei processi e nelle attività permettendo una adeguata revisione delle politiche e delle procedure aziendali nelle situazioni di conflitto di interessi connesse alle attività aziendali;
2. Focus specifico in materia di formazione/informazione sull'obbligo di comunicazione/astensione in caso di conflitto di interessi.
3. Per l'attuazione della misura il RPCT effettuerà specifiche attività di verifica/monitoraggio sulla base della disponibilità degli elementi informativi previsti, con riferimento ai rapporti di parentela e affinità con il Fornitore.



4 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

4.1 Attuazione al 2017

Al fine di dare attuazione a tale misura sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Il RPCT ha progettato ed erogato un percorso formativo focalizzato su i seguenti temi:

- Le novità introdotte dalle modifiche normative alla legge n. 190/2012 sulla Trasparenza ed i suoi collegamenti con il Piano Anticorruzione da integrare nel MOGC ex 231.
- Accesso Civico e Accesso Generalizzato.
- Whistleblowing.
- Le nuove linee guida, predisposte e poi approvate da ANAC, per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni.
- Gli aggiornamenti in materia di D.lgs. 231 effettuati da AdiR, ovvero la predisposizione del nuovo Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, preceduto dalla attività di mappatura dei rischi-reato e la stesura dei nuovi protocolli conseguenti.

Le sessioni formative erogate sono state cinque, per una durata di due ore ciascuna, i partecipanti ai corsi, 64 dipendenti, hanno partecipato attivamente alle sessioni, dimostrando interesse alle materie presentate, ponendo quesiti di applicazione e confronto rispetto alle proprie realtà lavorative.

4.2 Evoluzione della misura

Per l'attuazione della misura saranno inoltre previste le seguenti azioni:

Conseguentemente alla pubblicazione del nuovo MOGC 2017, in recepimento di quanto previsto dalla linee guida ANAC per le partecipate, sarà predisposto un nuovo specifico percorso formativo per l'anno 2018;

Le sessioni saranno suddivise per tematiche riferite a:

- in generale sui nuovi documenti aziendali;
- in dettaglio, sugli argomenti di particolare impatto nella operatività aziendale (es. Codice Etico).



5 ROTAZIONE DEGLI INCARICHI/SEGREGAZIONE DELLE RESPONSABILITA'

5.1 Attuazione al 2017

Al fine di dare attuazione a tale misura sono stati adottati i seguenti provvedimenti anche in considerazione della scelta di adottare lo strumento della distinzione delle competenze quale misura efficace in alternativa alla rotazione:

- Adeguato aggiornamento del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente revisione delle regole e dei principi contenuti nei regolamenti e nelle procedure aziendali.
- Costante monitoraggio nell'ambito delle attività di controllo interno al fine di verificare il rispetto della normativa interna, in tal senso predisposta, ed identificare eventuali rafforzamenti dei presidi esistenti.

5.2 Evoluzione della misura

Per l'attuazione della misura il RPCT proseguirà nelle attività di verifica/assessment valutando :

- La segregazione delle competenze in riferimento alle aree maggiormente sensibili per la commissione dei reati corruttivi.
- La presenza di modalità operative volte a favorire una maggiore condivisione delle attività tra gli operatori, finalizzato a evitare l'isolamento di certe mansioni (trasparenza interna).



6 WHISTLEBLOWING

6.1 Attuazione al 2017

Al fine di dare attuazione a tale misura è stata emanata da tempo una circolare interna contenente le modalità per la segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing).

6.2 Evoluzione della misura

Al fine di dare attuazione a tale misura sono state introdotte nel Piano le regole per la segnalazione degli illeciti, in grado di assicurare la tutela della riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione. La pubblicazione del nuovo Piano per il 2018 prevede:

- La diffusione dello specifico “Regolamento Whistleblowing”
- L'introduzione di una apposita casella di posta elettronica certificata “whiteblowing@pec.it”, accessibile al solo RPCT, per consentire la segnalazione anche da parte di soggetti esterni.
- L'analisi di fattibilità per l'inserimento, nell'intranet aziendale, di una procedura informatica per il whistleblowing e la comunicazione per tutti i dipendenti.

A tal proposito si fa presente che, a seguito della emanazione della legge n. 179/2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, l'Autorità nazionale anticorruzione è al lavoro per predisporre apposite linee guida per la gestione delle segnalazioni e istituire un apposito ufficio che si occuperà in via esclusiva del whistleblowing.



7 GESTIONE INCONFERIBILITA', INCOMPATIBILITA' E CUMULO DEGLI IMPIEGHI E INCARICHI

7.1 Attuazione al 2017

In considerazione dell'avvenuta conferma dell'incarico al precedente Direttore Generale per tre anni e non essendo intervenuti altri elementi rispetto alla sua situazione non è stata predisposta nessuna ulteriore attività di verifica.

7.2 Evoluzione della misura

Al momento non sono previste attività aggiuntive, nel caso ci siano nuove nomine o inserimenti sarà predisposto l'avvio a campione dell'accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi in aderenza alla Delibera n.833 del 3 agosto 2016 dell'ANAC "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione".



8 VERIFICA SULL'ITER PROCEDIMENTALE

8.1 Attuazione al 2017

Il RPCT ha monitorato costantemente le attività svolte a livello operativo, su tale argomento si segnala che il RPCT ha potuto avvalersi, in qualità di Responsabile dell'Organizzazione, dei report di analisi svolte dalle funzioni di controllo Internal Audit e Compliance. Anche al fine di deguare il complesso delle procedure aziendali.

8.2 Evoluzione della misura

Nell'ambito del costante aggiornamento della normativa interna saranno effettuate delle specifiche valutazioni anche alla luce dell'adozione della nuova normativa in materia di Privacy e il prossimo conseguimento della certificazione OHSAS 18001 per la sicurezza.